



**Delibera varata dal consiglio comunale. I costruttori: «Bene, ma la rottura in Aula preoccupa»**

## Sì al regolamento edilizio. Il Pdl lascia l'aula

Il Regolamento urbanistico edilizio (Rue) è stato approvato ieri dal Consiglio comunale di Bologna. Ma i consiglieri del Pdl hanno abbandonato l'aula per protesta al momento della discussione e del voto. E alla votazione non hanno partecipato anche i tre esponenti di Bologna città libera: Valerio Monteventi, Serafino D'Onofrio e Roberto Panzacchi. Alla fine, il Rue è stato approvato con i 21 voti favorevoli di Pd e Sinistra democratica e i due «no» dei guazzalochiani Carlo Monaco e Alecs Biachi. Il Pdl ha abbandonato il consiglio dopo che l'assessore all'Urbanistica, Virginio Merola, ha presentato le modifiche al Rue derivate dalle osservazioni fatte da associazioni e ordini professionali, e accolte dall'amministrazione, il capogruppo di An Enzo Raisi ha preso la parola proponendo un rinvio in commissione del Rue. «Non è pensabile che in tre settimane — ha sostenuto il finiano — lo staff dell'assessore e gli uffici comunali abbiano potuto approfondire le 6.000 osservazioni». La richiesta dunque era di dedicare

all'istruttoria l'ultimo mese di mandato (fino a fine maggio), per poi «convocare un Consiglio straordinario prima del 6 giugno per approvare il Rue». Ma è stata bocciata dal Pd, che con Paolo Natali, presidente della commissione Territorio, ha elencato le sedute di commissione dedicate al Rue: «Il tempo per discutere c'è stato». E anche Merola ha replicato: «La destra non sa di cosa parla e se fosse stata una destra normale avremmo avuto un contributo positivo da parte loro». Invece, «Nessun emendamento di merito è stato presentato in 11 sedute di commissione. Questo "no" è una vera posizione pregiudiziale, eppure hanno la faccia tosta di chiedere un rinvio che danneggerebbe la città». I costruttori sono contenti a metà: il presidente di Ance Bologna, Marco Buriani, ritiene che il testo approvato sia «uno strumento largamente innovativo» ma definisce «preoccupante la rottura istituzionale» in consiglio e ricorda che «cinque proposte di modifica non sono state accolte».



**L'assessore all'attacco**  
Virginio Merola, assessore all'Urbanistica (foto), ha respinto la richiesta del Pdl di rinviare il voto: «È una posizione strumentale»

